

Parte B – Il metodo

Indice

1.	Introduzione	2
2.	Attuazione e compilazione del metodo	2
2.1	Documentazione	2
2.2	Logica del metodo	3
3.	Coerenza con l'allegato V alla parte Seconda del 152/2006	3
4.	Esiti dell'applicazione del metodo	4
4.1	Considerazioni preliminari	4
4.1.1	Dimensioni del progetto e relazione con altri tratti sottesi	4
4.1.2	Valore finale di ogni indicatore	5
4.1.3	Sintesi compilazione del metodo	5
4.2	Condizioni di assoggettamento a VIA.....	5
4.2.1	In base ai valori assunti da indicatori e parametri.....	5
4.2.2	Ulteriori casi.....	8
4.3	Approfondimento della verifica	9
4.3.1	Indicazioni sulla richiesta di pareri	9
4.4	Esclusione dalla procedura di V.I.A.....	10
4.5	Valutazioni caso per caso	10

1. Introduzione

Il metodo consente di definire la necessità di assoggettare a VIA un progetto di derivazione sulla base di indicatori che caratterizzano le sensibilità ambientali (Indicatori di sensibilità del contesto) e le dimensioni progettuali (Parametri progettuali), nonché sulla base della relazione fra gli stessi.

Gli indicatori di sensibilità possono essere costituiti da differenti componenti (facendo riferimento alle allegate tabelle relative ad ogni indicatore, le componenti sono le diverse “righe” cui deve essere attribuito un valore).

2. Attuazione e compilazione del metodo

2.1 Documentazione

La normativa prevede che il Proponente produca, per lo svolgimento della procedura di Verifica di assoggettamento alla Valutazione di impatto ambientale:

- progetto preliminare (PP);
- studio preliminare ambientale (SPA);
- altra documentazione richiesta dalla normativa di settore.

Per le istruttorie di verifica di progetti di derivazione ad uso idroelettrico in ambito montano della Regione Lombardia, il contenuto dello SPA include la compilazione del presente metodo, che ne costituisce pertanto parte integrante. In particolare:

- allo SPA si devono allegare le tabelle del metodo, opportunamente compilate;
- i diversi capitoli dello SPA devono strutturarsi per presentare i contenuti necessari a spiegare la valorizzazione dei diversi indicatori; lo SPA deve quindi fornire ed esplicitare tutte le informazioni necessarie utilizzate per l’implementazione dell’analisi richiesta dal metodo, al fine di giustificare i valori attribuiti a parametri ed indicatori nelle tabelle; nello specifico, ciascuna “componente” del metodo dovrà costituire un paragrafo o un capitolo dello Studio preliminare ambientale, nel quale viene motivato il valore assunto dall’indicatore nelle *check list* o tabelle dei singoli indicatori; per valorizzare alcune componenti il metodo richiede lo sviluppo di relazioni: tali relazioni dovranno essere riportate nei capitoli relativi e saranno parte integrante dello SPA.

Per la completa e corretta compilazione del metodo si deve fare riferimento alla Parte C del presente allegato, che contiene le spiegazioni relative a ciascun indicatore e parametro e alle relative componenti.

Come si rileverà dalla lettura della Parte C, per la compilazione di molti indicatori e loro componenti, si suggerisce l’opportunità di utilizzare applicativi o strati informativi presenti nel sistema informativo regionale.

A supporto del reperimento di questi dati, nella parte C si invita a fare riferimento alla pagina web dedicata sul sito SILVIA (www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/) nell’area “Documentazione”, sezione “Metodi di valutazione delle verifiche” (selezionando quello relativo alle derivazioni): in essa, indicatore per indicatore, sono forniti file e link da usarsi per popolarlo (ad esempio riferimenti alle basi dati disponibili e alle informazioni su di esse).

Nella compilazione del metodo si dovrà perciò fare riferimento a tale pagina web. Ciò consente di essere informati sull'aggiornamento degli indirizzi web delle fonti di dati citate o sulla disponibilità di nuove o rinnovate basi dati, utili allo sviluppo e all'implementazione del metodo.

2.2 Logica del metodo

La metodologia è stata costruita individuando:

- indicatori di sensibilità del contesto (di tipo ecologico, geologico, paesaggistico, fruitivo), che consentono di far emergere gli elementi di vulnerabilità presenti nell'area di intervento;
- parametri progettuali, che descrivono il progetto e ne rappresentano sinteticamente la pressione potenziale esercitata sull'ambiente.

Per implementare il metodo è necessario caratterizzare anzitutto il contesto in cui si inserisce l'intervento attraverso la valorizzazione dei suddetti *Indicatori di sensibilità*, costituiti ciascuno da differenti componenti e successivamente valorizzare i *Parametri progettuali*.

Il metodo si chiude riconducendo la procedura ad una delle casistiche seguenti:

- a. assoggettamento a V.I.A.;
- b. necessità di approfondimenti e/o richiesta pareri per completare la procedura di verifica;
- c. esclusione dalla V.I.A. direttamente conseguente alla valorizzazione delle diverse componenti degli indicatori, con motivazioni, raccomandazioni, prescrizioni, ecc. derivanti dagli aspetti fatti emergere dalle componenti stesse degli indicatori o dai parametri.

Tali casistiche possono, più nel dettaglio, derivare da:

- la valorizzazione delle diverse componenti degli indicatori di sensibilità (anche un solo specifico valore assunto da una di esse può determinare le "uscite del metodo" a. o b.);
- l'individuazione di un valore sintetico per ogni indicatore;
- il confronto dei differenti valori di sensibilità assunti dalle diverse componenti gli indicatori;
- il confronto tra i valori assunti dagli indicatori di sensibilità (e dalle loro componenti) e i parametri progettuali.

Qualora l'entità complessiva degli impatti non risulti tale da rendere necessaria la procedura di VIA, il metodo consente comunque di:

- definire prescrizioni, compensazioni, mitigazioni e monitoraggi;
- evidenziare criticità;
- demandare - alle autorità preposte al rilascio delle successive autorizzazioni o espressioni di pareri - approfondimenti in merito agli impatti su una specifica componente.

Resta comunque ferma la facoltà di tali autorità competenti di formulare ulteriori contenuti prescrittivi e di evidenziare criticità.

3. Coerenza con l'allegato V alla parte Seconda del 152/2006

Come già accennato nella Parta A, il metodo si informa ai criteri per la Verifica di Assoggettabilità definiti dall'Allegato V alla Parte Seconda del 152/2006, relativi alle caratteristiche dei progetti (pressioni potenziali del progetto), alla localizzazione dei progetti (sensibilità del contesto) e alle caratteristiche dell'impatto potenziale.

In particolare il metodo tiene conto di quanto richiesto dall'allegato V, attraverso:

- a. l'individuazione di parametri progettuali quantitativi da incrociare per l'analisi con indicatori ambientali, in merito alle dimensioni progettuali;
- b. l'individuazione di criteri per tener conto del cumulo con altri progetti, dell'utilizzazione delle risorse naturali, dell'inquinamento, ad esempio in:
 - modalità di calcolo del parametro RIS1;
 - scarichi e altre derivazioni già presenti;
 - carico zootecnico;
 - utilizzo dell'indicatore di sensibilità Frutivo_Altri_usi;
- c. tenendo conto dell'interferenza del progetto con dissesti in atto;
- d. attribuendo particolare sensibilità ai seguenti aspetti:
 - zone umide (attraverso gli indicatori Eco_2, Eco_3);
 - zone costiere (assenti in Regione);
 - zone montuose o forestali (il metodo ha complessivamente lo scopo di affinare l'analisi ambientale per le aree montane; le zone forestali vengono prese in considerazione attraverso gli indicatori Eco_2, Eco_3, in particolare grazie alle componenti facenti riferimento ai PIF);
 - riserve e parchi naturali (attraverso gli indicatori Eco_2, Eco_3, Paesaggio);
 - zone classificate o protette dalla legislazione degli Stati membri; zone protette speciali designate dagli Stati membri in base alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE (attraverso indicatori Eco_2 e Eco_3);
 - zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla legislazione comunitaria sono già stati superati;
 - zone a forte densità demografica (attraverso la considerazione degli scarichi in indicatore Eco_4, attraverso l'attenzione alla presenza di altre derivazioni, attraverso la considerazione dell'impatto acustico, attraverso l'indicatore Paesaggio e Frutivo_AltriUsi);
 - zone di importanza storica, culturale o archeologica (attraverso l'indicatore Paesaggio e alcune componenti dell'indicatore Frutivo-AltriUsi);
 - territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 (attraverso alcune componenti dell'indicatore Frutivo_Altri_usi e derivanti indicazione prescrittive).
- e. tenendo conto dell'ordine di grandezza e della complessità dell'impatto (attraverso il diverso rapporto del progetto – in dipendenza delle sue dimensioni e complessità - con le sensibilità ambientali evidenziate).

4. Esiti dell'applicazione del metodo

4.1 Considerazioni preliminari

Per la completa compilazione del metodo è comunque necessario un sopralluogo sull'intero tratto sotteso (ad es. per poter valorizzare gli indicatori Geo_2, Eco_4, ecc.). Per le informazioni da raccogliere nei sopralluoghi si rimanda alle parti specifiche relative ai singoli indicatori nella Parte C dell'Allegato.

4.1.1 Dimensioni del progetto e relazione con altri tratti sottesi

Nel caso in cui siano già presenti, sul medesimo corso d'acqua o su corsi d'acqua affluenti o riceventi le acque del corso d'acqua derivato, una o più derivazioni (a monte o a valle del progetto in esame), nel calcolo del parametro RIS1 (tratto di alveo sotteso) devono essere sommati tutti i tratti di alveo sottesi dalle derivazioni esistenti, quando le relative opere di rilascio e di presa siano

poste a una distanza inferiore alla lunghezza di tratto di alveo sotteso dal progetto in valutazione. Per la corretta modalità di calcolo del parametro RIS1 si rimanda al capitolo 6 della Parte C del presente allegato.

Il criterio non si applica nel caso in cui le derivazioni sul corpo idrico siano a scopo idropotabile o misto (idroelettrico e idropotabile) - ossia nei casi in cui non sia prevista la restituzione in alveo della risorsa a valle dell'opera di presa.

Si precisa che il popolamento degli indicatori di sensibilità illustrati nella Parte C del presente allegato deve prendere in considerazione solo il tratto sotteso e l'intorno della derivazione in corso di valutazione e non essere esteso alle ulteriori porzioni di corso d'acqua considerate nel calcolo di RIS1.

4.1.2 Valore finale di ogni indicatore

La modalità per definire il valore di ciascuno degli indicatori di sensibilità del contesto è definita nelle tabelle allegate relative a ciascun indicatore e nella Parte C del presente documento.

4.1.3 Sintesi compilazione del metodo

Il proponente deve riportare gli esiti derivanti dalla valorizzazione degli indicatori di Sensibilità ambientale nella tabella "Sintesi indicatori: Tabella 1 – Indicatori".

In questa tabella è possibile riportare una sintesi:

- delle richieste di parere derivanti da ogni indicatore;
- dei valori di sensibilità restituiti dal metodo per ogni indicatore;
- delle necessità di prevedere mitigazioni, compensazioni, prescrizioni rispetto a ciascun indicatore.

4.2 Condizioni di assoggettamento a VIA

Nel seguito (paragrafi 4.2.1 e 4.2.2) vengono presentati i casi che determinano l'assoggettamento a VIA del progetto, direttamente deducibili dal valore assunto da indicatori di sensibilità e parametri. Altre condizioni di assoggettamento a VIA, derivanti da analisi e specifiche restituzioni di ulteriori componenti degli indicatori, sono descritte nei capitoli della Parte C.

L'autorità competente ha la facoltà di prevedere specifiche prescrizioni in funzione dei valori di sensibilità e delle criticità evidenziate dal metodo, al fine di specificare particolari approfondimenti che dovranno corredare lo Studio di impatto ambientale da presentare in seguito all'assoggettamento.

Sul sito internet Silvia (www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/) nell'area "Documentazione", sezione "Metodi di valutazione delle verifiche" è pubblicato uno specifico documento ("Prescrizioni") nel quale sono proposte una serie di prescrizioni-tipo a supporto delle autorità competenti.

4.2.1 In base ai valori assunti da indicatori e parametri

Un progetto di derivazione è assoggettato a VIA se si verifica almeno uno dei seguenti casi.

4.2.1.1 *Caso 1*

Un progetto con valore di RIS1 compreso fra 500 e 1500 metri è assoggettato a VIA in caso di presenza contemporanea di almeno due delle seguenti condizioni:

- Indicatore Eco_2 con sensibilità Molto alta;
- Indicatore di sensibilità paesaggistica Molto alta;
- Indicatore Fruitivo_Altriusi con sensibilità Molto alta o Alta, dovuta alla presenza di almeno una delle seguenti componenti:
 - Fau_1 “Acque di interesse piscatorio” (Sensibilità Molto alta)
 - Fau_2 “Campi fissi per gare di pesca” (Sensibilità Alta)
 - Fau_3 “Diritti esclusivi di pesca” (Sensibilità Alta)
 - Fau_6 “Balneazione” (Sensibilità Alta)
 - Fau_9 “Fruitivo per PTCP” (Sensibilità Molto alta);
 - Fau_11 “Fruitivo per PRG/PGT o strumenti attuativi [...]”(Sensibilità Molto alta).

4.2.1.2 *Caso 2*

Un progetto con valore di RIS1 compresi fra 1501 e i 2500 metri è assoggettato a VIA in caso di presenza contemporanea di almeno due delle seguenti condizioni:

- L'indicatore Eco_2 con sensibilità almeno Alta;
- Indicatore di sensibilità paesaggistica almeno Alta;
- Indicatore Fruitivo_Altriusi con sensibilità Molto alta o Alta, dovuta alla presenza di almeno una delle seguenti componenti:
 - Fau_1 “Acque di interesse piscatorio” (Sensibilità Molto alta)
 - Fau_2 “Campi fissi per gare di pesca” (Sensibilità Alta)
 - Fau_3 “Diritti esclusivi di pesca” (Sensibilità Alta)
 - Fau_6 “Balneazione” (Sensibilità Alta)
 - Fau_9 “Fruitivo per PTCP” (Sensibilità Molto alta);
 - Fau_11 “Fruitivo per PRG/PGT o strumenti attuativi [...]”(Sensibilità Molto alta).

4.2.1.3 *Caso 3*

Il metodo prevede l'assoggettamento alla procedura di V.I.A. in presenza di un valore di sensibilità almeno Alta derivante da Eco_2, Eco_3, Paesaggio, Fruitivo_Altriusi unito al seguente valore di almeno uno dei seguenti parametri progettuali:

- Valore di RIS1 superiore a 2500 m;
- la somma dei seguenti parametri sia maggiore o uguale a 5000 m:
 - ✗ Lunghezza totale delle condotte e dei canali di adduzione (O3);
 - ✗ Lunghezza di Nuove infrastrutture accesso permanente (O5);
 - ✗ Lunghezza totale delle opere di restituzione (O6).
 - ✗ Sommatoria lunghezze realizzazione infrastrutture di accesso temporanee (escluso l'esistente) (C2)
- O1 – Numero opere di presa maggiore di 2;
- O2 – Nuove opere trasversali: realizzazione di opere o strutture, anche non permanenti, che interrompano la continuità ecologica fluviale, senza prevedere idonei interventi mitigativi per conservarla (quali passaggi per ittiofauna);
- Valore uguale o superiore ad 1 ettaro dei parametri “Sommatoria Superficie opere complessiva permanente: centrale, opere di presa, vasche di carico, condotta” (O11);

4.2.1.4 Caso 4

Interferenza delle infrastrutture di accesso permanente o temporaneo, di condotte e canali, di opere puntuali, quali vasche di carico, centrali, di aree di cantiere, ecc. con contesti a sensibilità Molto alta dovuta a Eco_2_19 Boschi non trasformabili del PIF (che include i Tipi forestali “rari a livello regionale” e “importanti a livello europeo” e altre sensibilità).

4.2.1.5 Caso 5

Vanno sottoposti a VIA progetti che prevedano un valore di $RIS2 \geq 0,6$ ($Q_{\text{media annua di concessione}} / Q_{\text{media annua del corso d'acqua}}$ – come definite nella descrizione del parametro RIS2 nella Parte C, capitolo 6) e siano localizzati in contesti che presentino almeno una delle condizioni a., b., c., d. seguenti:

a. almeno una delle componenti di sensibilità nel seguito elencate:

- **Eco1:**

- Eco_1_3: Stato: Sufficiente oggi Obiettivo di qualità: Buono al 2015
- Eco_1_4: Stato: Scarso oggi Obiettivo di qualità: Buono al 2015
- Eco_1_5: Stato: Cattivo oggi Obiettivo di qualità: Buono al 2015

- **Eco2**

- Eco_2_3: nel bacino di intervento sia stato definito – almeno a livello di approvazione da parte della Giunta regionale del provvedimento di promozione – un Accordo Quadro di Sviluppo territoriale (AQST) “Contratto di fiume”;
- Eco_2_4: Acque di Pregio ittico;
- Eco_2_5: Acque Pregio ittico potenziale che siano definite Zone di tutela ittica, Zone di protezione di ripopolamento e/o Zone No-kill;

- **Eco3**

- Eco_3_6: I Seguenti tipi di aree (sensibili alla riduzione della disponibilità idrica nel terreno), presenti in un Buffer di 75 m dall'asse del tratto sotteso o comunque idraulicamente collegate:
 - DUSAF 2, strato informativo “Vegetazione delle aree umide interne e delle torbiere”;
 - Carta Geoambientale, strato informativo “Aree umide”;
- Eco_3_5: Presenza di tipologie forestali (per una estensione superiore a 2500 m²) con sensibilità alla riduzione di umidità nel terreno Alta e importanti a livello europeo e/o rare a livello regionale e idrogeologicamente connessi al corso d'acqua.

- **Eco4**

- Eco_4_1: Presenza di scarichi autorizzati nel tratto sotteso, a meno che il progetto non preveda di eliminarli (collettamento o altra modalità che ne eviti il recapito nel corso d'acqua, eccetto il turbinarli) - per i dettagli si veda il relativo paragrafo nella Parte C.

- **Paesaggio**

- Pae_2: Presenza di cascate nel tratto sotteso dalla nuova derivazione;

b. almeno due delle componenti di sensibilità dell'indicatore Fruitivo-AltriUsi nel seguito elencate:

- Acque di interesse piscatorio (Fau_1) o Campi fissi per gare di pesca, (Fau_2) o Diritti esclusivi di pesca (Fau_3);

- Altri usi quali: ricreativo, sportivo (escursionistico, attività sportive acquatiche – escluso ovviamente innevamento artificiale, ecc.), turistico, didattico (Fau_9).
- c. almeno tre delle componenti di sensibilità paesaggistica nel seguito elencate:
- Pae_1 “tutele fiumi art. 142, comma 1, lettera c) 42/2004”;
 - Pae_3 “ambiti paesaggistici art. 136 d. lgs. 42/2004”;
 - Pae_4 “ambiti di elevata naturalità art. 17 PPR”;
 - Pae_5 “beni monumentali (art. 10 d. lgs. 42/2004)”;
 - Pae_6 “altre fattispecie dell’art. 142 della legge 42/2004”;
 - Pae_7 “indicazioni paesaggistiche definite a livello di PTPR, PTCP, PTC parchi, PGT/PRG (incluso beni di particolare valore tradizionale) - ulteriori e diverse da quelle di cui alle componenti precedenti”.
- d. contemporaneamente le due condizioni sotto elencate:
- Eco_1 con valore di sensibilità Alta per la componente Eco_1_1;
 - Eco_2 con valore Molto alta per le componenti: Eco_2_7 (Interno a SIC) o Eco_2_8 (Interno a ZPS).

4.2.1.6 Caso 6

Rispetto alla sensibilità segnalata da Geo_1, il metodo prevede l’assoggettamento alla procedura di V.I.A.:

1. Interferenza di infrastrutture di accesso permanente o temporaneo, di condotte e canali, di opere puntuali, quali vasche di carico, centrali ecc. con:
 - Aree soggette a crolli di massi (distacco e accumulo) - Aree sorgenti (Geo_1_1);
 - Aree interessate da distacco e rotolamento di blocchi provenienti da depositi superficiali – Aree sorgenti (Geo_1_3);
 - Aree a pericolosità potenziale per grandi frane complesse (comprehensive di aree di distacco ed accumulo) compresi i Dissesti Profondi Gravitativi di Versante (Geo_1_9);
2. Nel caso in cui il metodo evidenzi interazioni con dissesti con complessità tecnica di mitigazione Alta o Molto alta e le soluzioni mitigative necessarie non vengano dettagliate progettualmente;
3. In generale, in assenza di adeguate indicazioni relative alle azioni mitigative da intraprendere per la sicurezza geologica si potrà decidere di sottoporre a VIA l’intervento.

4.2.1.7 Caso 7

Rispetto alla sensibilità segnalata da Geo_2, il metodo prevede l’assoggettamento alla procedura di V.I.A.:

- nel caso in cui il tratto sotteso non conservi le portate o esse in alcuni tratti risultino inefficaci;
- presenza di zone carsiche idrogeologicamente connesse al tratto sotteso.

4.2.2 Ulteriori casi

Gli interventi sono da sottoporre a VIA se si verifica una delle seguenti condizioni:

- derivazioni di sorgenti;
- se la necessità di procedura di VIA è esplicitamente prevista da strumenti di pianificazione (ad es. PBI provinciali).
- in caso di mancata predisposizione, dipendente dalla volontà del Proponente, di informazioni, approfondimenti e relazioni necessarie alla compilazione degli indicatori o alla richiesta di parere;

- qualora emerga - in base all'analisi della documentazione prodotta dal Proponente e ai pareri specialistici richiesti - la necessità di approfondimenti o la presenza di criticità e sensibilità tali da richiedere la procedura di VIA.

Si ricorda che per gli interventi ricadenti all'interno di Aree naturali protette ai sensi della legge 394/1991 l'assoggettamento a V.I.A. è già stabilito dall'art. 6, commi 6 b) e 8 del d.lgs. 152/06; tali situazioni possono anche rappresentare un elemento escludente a seconda delle disposizioni dettate dal Piano dell'area: l'art. 11, comma 3, della l. 394/1991 individua infatti il divieto per certe tipologie di attività e opere, tra cui opere di modifica del regime delle acque, nelle aree naturali protette, a meno di quanto previsto dal comma 4 e 5 del medesimo articolo.

4.3 Approfondimento della verifica

L'approfondimento in fase di verifica, attraverso richiesta di integrazioni al Proponente o la richiesta di pareri, verrà effettuato nei casi indicati per i singoli indicatori.

Laddove il metodo preveda la richiesta di pareri specialistici ad Enti o uffici, l'istruttoria proseguirà sulla base dei pareri espressi, valutando anche le indicazioni prescrittive, mitigative e compensative in essi definite.

Nell'effettuare l'istruttoria di verifica si dovranno tenere in considerazione i valori di sensibilità segnalati dalle singole componenti dei diversi indicatori e il numero di valori di sensibilità presenti, avvalendosi anche dei valori riportati dal Proponente nella tabella di sintesi della compilazione (Sintesi indicatori: Tabella 1 - Indicatori). In particolare i valori di sensibilità più elevati richiedono una attenta valutazione delle prescrizioni da inserire nel provvedimento finale. A tal riguardo sul sito internet Silvia (www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/) nell'area "Documentazione", sezione "Metodi di valutazione delle verifiche" è pubblicato uno specifico documento ("Prescrizioni") nel quale sono proposte una serie di prescrizioni-tipo.

4.3.1 Indicazioni sulla richiesta di pareri

Le richieste di parere avanzate ad altri uffici dell'Ente in cui ha sede l'Autorità competente o ad altri Enti dovranno fare esplicito riferimento alle componenti del metodo che hanno reso necessaria la/e richiesta/e di parere ed esplicitare in modo completo gli elementi di merito su cui si deve esprimere il parere.

I pareri dovranno analizzare con precisione le sensibilità rilevate dal metodo ed evidenziate nella richiesta di parere.

I pareri potranno fornire motivate indicazioni quali:

- necessità di richiesta integrazioni;
- indicazioni di criticità sito specifiche;
- opportunità di assoggettamento a V.I.A.;
- necessità di approfondimenti e analisi sito specifici e tipologia di approfondimenti da compiere;
- compensazioni, mitigazioni, particolari prescrizioni;

A supporto dell'Autorità competente alla Verifica – per lo svolgimento dell'attività istruttoria e per l'applicazione del metodo - nella tabella "Sintesi Pareri_e_Indicatori: Tabella 1 - Pareri e Indicatori", sono sintetizzati i casi in cui le diverse componenti degli indicatori del metodo necessitano la richiesta di un parere. Gli indicatori compaiono nelle colonne, gli uffici o enti nelle righe.

La lettura di tale tabella facilita la comprensione di quali potenziali contenuti debba avere una richiesta di parere ad un dato ufficio o ente e ricordare rispetto a quali elementi di sensibilità vada esplicitamente espresso il contributo da ottenere.

Si riportano nel seguito, a titolo di esempio e come supporto al lavoro istruttorio, alcuni tra i casi più significativi di contenuti di richiesta parere, in funzione delle risultanze del metodo:

- indicatore Eco_2_2 con valore positivo (intervento ricadente anche parzialmente all'interno di un'area a Parco): si dovrà richiedere al Parco di esprimersi in merito alla coerenza dell'intervento con gli obiettivi generali di tutela alla base della pianificazione del parco stesso e con gli obiettivi di pianificazione e programmazione previsti per la specifica area di intervento; si dovranno richiedere al parco indicazioni circa la presenza di elementi significativi rispetto alla tutela della biodiversità a partire dall'analisi compiuta dal Proponente per popolare l'indicatore Eco_3 (per esempio rispetto alle componenti relative alle Aree importanti per la biodiversità), tenendo conto degli eventuali studi e monitoraggi da esso condotti o dei quali sia a conoscenza sull'area d'intervento; se il metodo evidenzia ulteriori criticità sulla base di valori assunti da altri indicatori o loro componenti, va da sé che la richiesta potrà essere arricchita anche con detti contenuti.
- nel caso ci sia influenza su SIC e ZPS lo stesso tipo di richiesta può essere strutturata all'ufficio competente dell'ente in cui ha sede l'autorità competente per la Verifica e la VIA; in tal caso la richiesta di parere e il conseguente parere dovranno tenere in considerazione le sensibilità evidenziate anche dall'indicatore Eco_3.

4.4 Esclusione dalla procedura di V.I.A.

L'esclusione dalla procedura di V.I.A. si ha quando gli Indicatori di sensibilità e i Parametri progettuali non assumono valori significativi e pertanto non ricorrono condizioni di assoggettamento a VIA direttamente deducibili da essi né vengono richiesti pareri che potrebbero fornire indicazioni per l'assoggettamento a VIA.

Il provvedimento di esclusione può contenere prescrizioni, anche per le successive fasi di sviluppo progettuale; le prescrizioni sono anche correlabili al valore assunto dai differenti indicatori e parametri.

Sul sito internet Silvia (www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/) nell'area "Documentazione", sezione "Metodi di valutazione delle verifiche" è pubblicato uno specifico documento ("Prescrizioni") nel quale sono proposte una serie di prescrizioni-tipo a supporto delle autorità competenti.

E' facoltà dell'Autorità competente – dovendo sempre verificare la corretta modalità di compilazione delle diverse componenti e dei diversi indicatori e le caratteristiche del contesto di intervento – individuare valori di sensibilità diversi da quelli attribuiti dal Proponente e definire pertanto un'uscita diversa del metodo, ovviamente motivandola opportunamente.

4.5 Valutazioni caso per caso

Per tutti gli aspetti per i quali il metodo non fornisce indicazioni, la decisione circa l'assoggettamento o meno a VIA dovrà essere valutata caso per caso sulla base dell'istruttoria condotta anche a seguito della richiesta di pareri specialistici, di osservazioni pervenute, del valore assunto dalle diverse componenti di ogni indicatore, ecc. motivando opportunamente i contenuti della decisione finale.